Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIPL34500X

LICEO LINGUISTICO TEATRO ALLA SCALA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPL125001	0.5	0.2	0.2	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITD5V500H	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è nel complesso medio-alto soprattutto per quanto riguarda l'Istituto tecnico dove si riscontra un'utenza di livello più elevato socialmente rispetto ad altri istituti dello stesso tipo. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono il 3% per i licei e il 5% per l'ITE. Non risultano allievi provenienti da zone particolarmente svantaggiate o di condizioni socio economiche particolarmente disagiate.	Gli studenti del liceo diurno e dell'ITE possono accedere al primo anno di corso solo dopo aver superato un test di ingresso. Ciò garantisce una selezione tra tutti i richiedenti che si basa sulle conoscenze culturali e le competenze logiche. Per il liceo della Scala, la selezione viene effettuata dall'Accademia della Scala. A partire da queste condizioni, in un certo senso privilegiate, la scuola ha il compito di elevare il livello culturale dei suoi allievi e di fornire dei necessari strumenti culturali i ballerini della Scala.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La sede è posizionata in posizione centrale, quartiere Loreto, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto urbano e extraurbano (mezzi di superficie e due linee della metropolitana). Nella zona sono presenti spazi culturali (spazio Oberdan), cinema e teatri (Arcobaleno, Elfo/Puccini…), museo di Storia Naturale, Planetario, Palazzo Dugnani (ex sede del liceo)… La sede della scuola è di proprietà del Comune di Milano. La scuola è amministrata direttamente dal Comune di Milano, Settore Servizi Scolastici e Educativi. I contributi provengono dalla Civica Ragioneria, tramite delibere di Giunta.	Poiché la scuola è amministrata direttamente dal Comune di Milano, i contributi dipendono dalle limitazioni del bilancio e dall'organizzazione accentrata. Ne deriva una minore autonomia decisionale e gestionale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0,7	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		8,8	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		90,5	85,9
Situazione della scuola: MIPL125001	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		45,3	57,9
	Totale adeguamento		54,7	41,7
Situazione della scuola: MIPL125001	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'edificio scolastico ha subito una profonda ristrutturazione che si è conclusa nel 2011. La scuola è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto urbano e extraurbano (mezzi di superficie e due linee della metropolitana). Per i licei e per l'ITE, la scuola dispone di: - 87 personal computer (uno ogni 12 studenti) - quattro laboratori di informatica, con apparecchi elettronici dotati di hardware e software aggiornati - 18 LIM (una LIM ogni 60 studenti) - 14 smart TV In aggiunta, per l'ITE la scuola dispone di: - 5 Apple TV e 5 videoproiettori - un tablet per ogni singolo studente La scuola è inoltre dotata di sistema wi-fi ("lamanzoni" e "uffici pubblici"). Sono presenti un laboratorio di scienze integrate, un laboratorio linguistico (con 26 postazioni) e due aule video. La scuola ha usufruito dei bandi della Regione Lombardia con i progetti Generazione WEB 1 e 3.	Poiché la scuola è amministrata direttamente dal Comune di Milano, i contributi dipendono dalle limitazioni del bilancio e dall'organizzazione accentrata. Ne deriva una minore autonomia decisionale e gestionale.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		8,1	11,5
	Da 2 a 3 anni		10,8	12,7
	Da 4 a 5 anni		10,8	10,7
	Più di 5 anni		70,3	65,1
Situazione della scuola: MIPL125001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		15,5	18,5
	Da 2 a 3 anni		14,9	19,4
	Da 4 a 5 anni		12,2	12,2
	Più di 5 anni		57,4	49,9
Situazione della scuola: MIPL125001	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità dei docenti in servizio è assunta dal Comune di Milano a tempo indeterminato, fattore che contribuisce alla stabilità e alla continuità del lavoro didattico. La qualità del Servizio è ulteriormente incrementata dall'esperienza e dalla professionalità degli insegnanti la cui età supera mediamente i 50 anni. Diversi insegnanti presentano titoli culturali post laurea, pubblicazioni e certificazioni linguistiche e informatiche.	Si avverte la mancanza di un vero ricambio generazionale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPL125001	93,8	95,9	92,6	95,2	76,0	79,0	78,0	72,4
- Benchmark*								
MILANO	82,8	87,7	86,0	90,2	83,6	86,6	87,6	89,1
LOMBARDIA	84,1	90,0	88,8	91,5	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPL125001	17,6	22,3	23,1	17,1	20,4	20,1	17,3	18,1
- Benchmark*								
MILANO	25,5	25,2	26,0	22,2	24,7	26,2	22,6	18,7
LOMBARDIA	24,4	24,5	24,4	19,9	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITD5V500H	69,6	50,0	-	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*								
MILANO	64,3	73,3	71,3	76,8	70,7	78,5	78,4	82,8
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITD5V500H	21,4	42,9	-	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*								
MILANO	29,6	33,0	34,1	32,9	31,2	33,3	34,4	33,9
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MIPL125001	5,3	25,8	33,8	28,0	6,7	0,4	1,0	13,5	39,4	29,0	17,1	0,0
- Benchmark*												
MILANO	6,0	29,1	31,7	22,0	10,9	0,2	5,5	23,9	33,0	24,2	13,1	0,3
LOMBARDIA	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPL125001	0,0	0,0	0,0	0,9	0,5
- Benchmark*					
MILANO	0,5	0,6	0,9	1,0	1,0
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD5V500H	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,1	1,6	1,5	1,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPL125001	0,0	0,9	0,0	8,8	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,9	2,6	1,8	1,2	0,6
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,9	1,2	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD5V500H	26,7	0,0	22,2	-	-
- Benchmark*					
MILANO	4,8	3,1	2,6	1,5	0,6
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPL125001	3,1	5,3	6,5	4,3	3,4
- Benchmark*					
MILANO	3,3	2,6	2,4	1,6	0,8
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD5V500H	8,1	3,6	0,0	-	-
- Benchmark*					
MILANO	3,6	2,5	2,0	1,4	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Studenti non ammessi alla classe successiva per anni di corso: Liceo linguistico primo anno 12 studenti secondo anno 6 studenti terzo anno 17 studenti quarto anno 6 studenti ITE primo anno 7 studenti secondo anno 3 studenti terzo anno 2 studenti Liceo "Teatro alla Scala" primo anno 1 studente secondo anno 2 studenti terzo anno 0 studenti quarto anno 1 studente Studenti non ammessi agli esami di Stato: Liceo linguistico 6 Liceo Teatro alla Scala nessuno. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva per tutti gli anni di corso è sempre superiore a quelli registrati a Milano, in Lombardia e nel resto del Paese per quanto riguarda i licei. Per il liceo "Teatro alla Scala" gli esiti tengono conto del complesso percorso formativo che avviene anche al di fuori dell'ambito strettamente scolastico (Accademia della Scala). Le percentuali risultano in media per quanto riguarda l'ITE.	Si è riscontrato un aumento di non ammessi nelle classi terze a fronte di una diminuzione di non ammessi nel biennio. Le maggiori difficoltà all'inizio del triennio saranno oggetto di riflessione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il primo criterio di selezione adottato è il "Test di ammissione" che sembra adeguato a garantire un certo successo formativo degli studenti. Si riscontra un notevole grado di affezione al Polo Manzoni probabilmente per il clima accogliente e culturalmente stimolante.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPL125001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	71,8	↑	↑	↑	10,1	53,6	↓	↓	↑	0,9
MIPL125001 - II E	75,4	↑	↑	↑	10,0	59,2	↔	↔	↑	3,8
MIPL125001 - II E	67,6	↔	↔	↑	2,5	39,6	↓	↓	↓	-16,4
MIPL125001 - II F	71,3	↑	↑	↑	3,7	49,4	↓	↓	↔	-10,8
MIPL125001 - II F	69,0	↔	↑	↑	1,5	54,2	↓	↔	↑	-5,6
MIPL125001 - II G	70,8	↑	↑	↑	6,2	59,3	↔	↔	↑	5,3
MIPL125001 - II G	76,3	↑	↑	↑	10,0	55,5	↔	↔	↑	-2,2
MIPL125001 - II H	70,9	↑	↑	↑	4,2	57,0	↔	↔	↑	-0,1
MIPL125001 - II H	73,3	↑	↑	↑	7,4	54,5	↔	↔	↑	-2,6

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITD5V500H - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	59,8	↔	↑	↑	14,5	46,6	↓	↔	↑	5,4
MITD5V500H - II A	61,4	↑	↑	↑	9,5	50,2	↔	↔	↑	3,4
MITD5V500H - II B	57,5	↔	↔	↑	7,0	41,8	↓	↓	↔	-5,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPL125001 - II E	0	1	5	12	11	2	1	9	6	11
MIPL125001 - II E	2	1	10	10	3	9	7	8	2	0
MIPL125001 - II F	1	3	11	10	3	4	2	7	6	9
MIPL125001 - II F	2	3	2	8	11	5	5	7	5	4
MIPL125001 - II G	0	1	2	11	9	0	7	5	4	7
MIPL125001 - II G	1	4	5	9	6	6	1	2	3	14
MIPL125001 - II H	1	3	3	9	9	1	7	6	5	6
MIPL125001 - II H	1	2	5	11	5	2	4	5	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPL125001	3,9	8,7	20,9	38,8	27,7	14,0	16,4	23,7	16,9	29,0
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITD5V500H - II A	1	2	7	10	10	3	4	2	7	13
MITD5V500H - II B	0	1	10	7	4	7	5	2	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITD5V500H	1,9	5,8	32,7	32,7	26,9	19,6	17,6	7,8	13,7	41,2
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPL125001 - Liceo	5,8	94,2	14,5	85,5
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITD5V500H - Tecnico	4,2	95,8	7,4	92,6
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'ITE i livelli raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate dimostrano un livello medio alto (livello 4) in italiano, decisamente superiore alle medie, mentre gli altri livelli si allineano sostanzialmente a quelli della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia. Per il Liceo si raggiungono livelli di eccellenza, in italiano, dimostrati dal fatto che più della metà degli studenti raggiungono i livelli 4 e 5. In matematica si riscontrano alcune difficoltà per cui i risultati si attestano complessivamente a un livello medio (livello 3). I livelli delle prove standardizzate risultano essere affidabili e n si ravvisano rari casi di cheating concentrati in alcune sezioni e probabilmente legati a una certa volontà di boicottaggio della prova.	Una classe si discosta in negativo, in matematica, dalla media della scuola. Le disparità tra i livelli di apprendimento degli studenti saranno colmate con un'azione didattica mirata a ridurre la percentuale di studenti di livello più basso e ed ampliare la fascia di livello intermedio. Nella scuola non è stata avviata una preparazione specifica per affrontare le prove INVALSI. Per quanto riguarda il liceo "Teatro alla Scala", gli esiti non soddisfacenti sono attribuibili ai quotidiani impegni artistici e professionali che occupano gran parte della giornata degli studenti. Si sta riflettendo sulla possibilità di semplificare, modificando il percorso formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Per l'ITE la valutazione risultante dalle prove INVALSI è complessivamente in linea con quella di scuole con background socio-economico e culturale simile. Le due sezioni risultano essere omogenee tra loro. La media dei punteggi, sia in italiano che in matematica, risulta leggermente più alta rispetto ai dati del nord-ovest e dell'Italia. Per il liceo la valutazione risultante dalle prove INVALSI è complessivamente superiore a quella di scuole con background socio-economico e culturale simile in italiano. Invece i punteggi risultano globalmente inferiori in matematica: l'utenza prettamente femminile, con gli storici problemi di approccio alle materie STEM, e la forte vocazione linguistica producono da sempre delle difficoltà nella materia. Proprio per questo le sezioni risultano comunque essere omogenee tra loro. Si constata un alto livello di differenziazione all'interno delle classi. Per il liceo "Teatro alla Scala" la valutazione risultante dalle prove INVALSI è complessivamente inferiore e presenta delle criticità.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attenzione per il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità' e di un'etica della responsabilità', la collaborazione e lo spirito di gruppo vengono evidenziati dall'attivazione della disciplina curricolare "Cittadinanza e Costituzione", dai criteri di attribuzione per il voto di comportamento e dall'attivazione di progetti europei "Erasmus+" per l'avvicinamento al concetto di cittadinanza europea e dal MUN. Da tempo la scuola segue dei criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta discussi e approvati dal Collegio Docenti, che è unico per tutti e tre gli indirizzi. All'interno di questi criteri si evidenziano anche competenze chiave come autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.	Nonostante le strategie proposte dai diversi organi collegiali della scuola il problema relativo al rispetto della legge contro il fumo rimane tutt'ora aperto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, peer education, mentoring, responsabilità' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio ("Studenti in cattedra")e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza diversi strumenti per stimolare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso diversi progetti culturali come: MUN (Model United States), "Processi di globalizzazione", “Semi al futuro”, progetti europei “Erasmus+”, e conferenze su temi di attualità e di approfondimento anche rispetto alla legalità, ecc.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIPL125001	81,1	81,1
82,2	MILANO	57,2
57,2	37,4	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MITD5V500H	0,0	0,0
0,0	MILANO	57,2
57,2	37,4	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPL125001	33,3	66,7	0,0	41,9	32,3	25,8	71,6	17,6	10,8	78,0	10,2	11,9
- Benchmark*												
MILANO	68,6	23,4	7,9	55,3	24,7	20,0	61,5	23,2	15,3	64,1	21,1	14,8
LOMBARDIA	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPL125001	66,7	16,7	16,7	58,1	22,6	19,4	75,7	10,8	13,5	81,4	8,5	10,2
- Benchmark*												
MILANO	75,9	14,7	9,4	63,6	19,6	16,9	66,7	16,7	16,6	70,2	14,6	15,3
LOMBARDIA	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPL125001	96,3	3,7
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MITD5V500H	41,5	58,5
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPL125001	98,5	60,0
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPL125001	liceo linguistico	0,5	4,3	23,1	44,7	17,3	10,1
- Benchmark*							
MILANO		5,5	20,6	33,8	30,1	7,2	2,8
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITD5V500H	istituto tecnico	6,2	27,1	25,0	39,6	2,1	0,0
- Benchmark*							
MILANO		28,4	38,6	24,3	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il Liceo le iscrizioni alle università superano abbondantemente l'80% e sono distribuite nei vari corsi di laurea con una prevalenza numerica nell'ambito linguistico, umanistico e sociale. Anche i risultati sono nettamente al di sopra della media nazionale in tali aree. Infatti solo una percentuale esigua di studenti non ha conseguito alcun CFU nel primo anno di corso, mentre sono significative le percentuali di coloro che hanno ottenuto più della metà dei crediti.	Lo specifico focus sulle lingue straniere può creare qualche difficoltà iniziale nell'affrontare studi universitari di carattere scientifico. Per il momento il Polo non ha ancora elaborato strumenti efficaci di indagine sul successo formativo universitario e sui dati dell'occupazione post-diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono superiori nelle aree umanistica e sociale e nella media nelle altre aree.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti degli scrutini per classi e per Istituti 2014-2015	Esiti finali per classi e istituti 2014-2015.pdf
Esiti degli scrutini 2014-2015	Esiti finali 2014-2015.pdf
Esiti delle prove INVALSI 2014-2015	esiti prove invalsi 2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,3	19,7
	Medio - basso grado di presenza		9,7	12,3
	Medio - alto grado di presenza		29,8	22,4
	Alto grado di presenza		49,2	45,6
Situazione della scuola: MIPL125001	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:MIPL125001 - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		79,8	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		81,5	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		83,1	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		75,8	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		73,4	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		57,3	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		66,1	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si		74,2	61,2
Altro	No		13,7	12

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di Istituto risponde in maniera articolata ai bisogni formativi degli studenti e alle specifiche richieste della Città Metropolitana secondo le esigenze di una realtà che sempre più si deve conformare alle caratteristiche della Smart City. Infatti si è tenuto particolarmente conto dell'educazione alla cittadinanza attiva e al nuovo tipo di comunicazione tecnologica . Il convegno "Dire Fare Educare" dell'aprile 2016 organizzato dall'Assessorato Istruzione e Educazione del Comune di Milano ha fatto emergere come le sperimentazioni del Polo Linguistico siano in accordo con l'evoluzione e l'internazionalizzazione della città, e si propongano come nucleo di sperimentazione per il futuro. La scuola ha individuato sia le competenze disciplinari sia le competenze trasversali per ogni anno scolastico. I docenti utilizzano il curricolo della scuola come base di partenza delle loro attività, proponendo in modo individuale o in équipe, progetti di approfondimento e di innovazione. Il coordinamento di tutte le attività e le nuove proposte vengono discusse nell'ambito del Comitato Scientifico Didattico che si riunisce settimanalmente per poi essere presentate e valutate dal Collegio Docenti.	Le nuove proposte di ampliamneto dell'offerta formativa (es. lingua e cultura araba e russa, sez. ESABAC, ecc.) sono legate alle scelte e all'approvazione dell'Amministrazione Comunale. La vastità delle proposte formative e culturali extra curricolari ha provocato talora un rischio di discontinuità dell'attività didattica curricolare; si ritiene opportuno dover calendarizzare con maggior parsimonia impegni e uscite didattiche.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		1,6	9,8
	Medio - basso grado di presenza		14,5	21,5
	Medio - alto grado di presenza		34,7	33,5
	Alto grado di presenza		49,2	35,2
Situazione della scuola: MIPL125001	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MIPL125001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No		87,9	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		67,7	57
Programmazione per classi parallele	No		42,7	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		75	66
Programmazione in continuita' verticale	No		75	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		93,5	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		85,5	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		76,6	66,2
Altro	No		12,9	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto esistono i Dipartimenti Disciplinari per la discussione e l'elaborazione della programmazione comune sia per ambito disciplinare sia per classi parallele; si riuniscono due volte per quadrimestre per analizzare criticamente le scelte adottate e introdurre nuove proposte come la "giornata della scrittura" per italiano che concede un numero di ore adeguato per "allenare" gli studenti alla prova scritta. Per il recupero delle competenze sono previsti corsi specifici, sportelli, attività in itinere. Nelle classi prime è prevista la presenza di un tutor per supportare un miglior inserimento.	La partecipazione nei diversi ambiti disciplinari non sempre coinvolge un buon numero di docenti. La programmazione in continuità verticale deve essere potenziata e migliorata. Per quanto riguarda il recupero delle conoscenze e delle competenze non sempre è possibile attivare i corsi di tutte le discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50,8	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,1	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,1	42,6
Situazione della scuola: MIPL125001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		59,7	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,1	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		28,2	31,4
Situazione della scuola: MIPL125001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		71	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		22,6	30,4
Situazione della scuola: MIPL125001	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti si avvalgono dei criteri di valutazione comuni stabiliti nei Dipartimenti Disciplinari e approvati dal Collegio Docenti. I docenti di italiano, matematica e inglese propongono prove strutturate in entrata per la correzione delle quali adottano criteri comuni. Nelle classi IV e V sono svolte delle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato (I, II e III prova), la correzione e la valutazione della prima simulazione delle classi V viene eseguita da un docente di un'altra sezione; inoltre dal III anno si effettuano simulazioni relative alle prove per ottenere le certificazioni linguistiche (First Certificate, CAE, DELF, DALF, DELE, HSK, Zertifikat Deutsch).	L'aspetto della valutazione è stato affrontato nel Collegio Docenti e i criteri sono stati stabiliti e condivisi; tuttavia deve essere talvolta rivista la relazione tra l'attività di programmazione e quella di valutazione degli studenti. La valutazione per competenze nelle classi seconde spesso non ha una propria autonomia, ma si appoggia alla valutazione per conoscenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha predisposto un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati stabiliti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono fissati e nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa la quasi totalità degli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di tutte la discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' un’attività frequente ma andrebbe arricchita.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		24,2	35,4
	Orario ridotto		42,7	35,6
	Orario flessibile		33,1	29,1
Situazione della scuola: MIPL125001	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPL125001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		76,6	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		46,8	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		8,1	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		20,2	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		2,4	11,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPL125001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		86,3	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		66,9	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		8,9	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,1	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi a supporto dell'attività didattica sono numerosi: laboratori di informatica, laboratorio linguistico, laboratorio di scienze integrate, biblioteche, mediateca, aula magna, aula Confucio (in collaborazione con il consolato cinese), aula "Genitori in Video", aule video. Esistono diverse figure di coordinamento per la gestione degli spazi, per la cura degli strumenti, per il supporto tecnici e per l'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire gli spazi laboratoriali.	L'orario decisamente impegnativo, soprattutto se accompagnato ad attività extracurricolari, ha dissuaso dal prendere in considerazione la possibilità di organizzare un orario distribuito in cinque giorni. SI pensa di richiedere un tecnico per il laboratorio di scienze integrate e un aiuto per l'animatore digitale che si occupa della gestione dei tablet e del funzionamento del registro elettronico di tutto il Polo.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Polo si è deciso di utilizzare le nuove tecnologie (tablet, proiettori, schermi, PC, LIM, Smart TV, ecc.) per non ignorare la profonda rivoluzione che l'era digitale ha già apportato nella vita quotidiana degli studenti. Le nuove tecnologie non sono però fine a se stesse e neppure un nuovo supporto per veicolare i vecchi contenuti di conoscenza. L'innovazione consiste nel cambiare il clima scolastico che diventa laboratoriale e collaborativo. L'apprendimento si avvantaggia della compartecipazione e della familiarità con le TIC: quindi si tratta di modalità educative e formative diverse da quelle tradizionali.	Si sta riflettendo su come aprire, in alcuni moduli, le classi tradizionali (pluriclassi, gruppi di livello, classi in verticale, ecc.). Al momento attuale abbiamo alcuni problemi per quanto riguarda la diffusione della metodologia CLIL e che viene svolta, per ora, soltanto in alcune discipline e per un numero limitato di moduli e di classi; sono, tuttavia, in fase di attuazione corsi di formazione linguistica dei docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPL125001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,5	48,3
Azioni costruttive	n.d.		44	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		55,9	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPL125001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		61,5	57,9
Azioni costruttive	n.d.		53,1	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		50,5	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPL125001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		49,7	50,2
Azioni costruttive	n.d.		30	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		42,7	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPL125001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		56,3	54,8
Azioni costruttive	25		26,4	27,3
Azioni sanzionatorie	25		42,2	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPL125001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		3,7	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		3,2	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		2	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		1,5	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		2	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MIPL125001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.		20,5	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPL125001	Liceo Linguistico	54,6	51,8	75,2	83,3
MILANO		49,5	52,5	60,4	67,6
LOMBARDIA		51,9	55,7	66,5	74,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per prevenire e contrastare il verificarsi di episodi problematici da parte degli studenti la scuola mette in campo diversi interventi in base alla gravità del comportamento: colloquio dello studente con il referente di classe, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). Negli ultimi anni nella scuola non si sono verificati episodi problematici. A tutela degli studenti è previsto un organo di garanzia formato da alcuni componenti del Consiglio di Istituto.	Il regolamento di disciplina è in fase di revisione, soprattutto alla luce delle nuove normative e dell'introduzione del registro elettronico. Si sta cercando, con difficoltà, di elaborare nuove strategie per contrastare l'inosservanza al divieto di fumo, per il momento l'opera di prevenzione avviene soprattutto attraverso la collaborazione con l'Istituto dei Tumori

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde per lo più alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono stabilite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che ha il compito di Individuare e proporre ai Consigli di Classe metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; stendere il PEI in collaborazione con i docenti curricolari stendere e/o aggiornare i PDP. Nell'anno scolastico 2014/15 sono state rilevate: 2 disabilità certificate 39 DSA 2 ADHD 8 BES 3.85% della popolazione scolastica. L'offerta formativa propone tematiche relative all'interculturalità e alla valorizzazione della diversità attrverso numerosi incontri, conferenze e progetti. Non si riscontra la presenza di studenti stranieri da poco in Italia come effettivamente frequentanti. Sono presenti allievi stranieri che rientrano nella mobilità studentesca internazionale.	Negli ultimi anni si sta rilevando una presa di coscienza della complessità problema "inclusione" da parte di quasi tutti i docenti grazie anche ad un'azione formativa.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPL125001	21	116
Totale Istituto	21	116
MILANO	10,0	70,2
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITD5V500H	5	36
Totale Istituto	5	36
MILANO	10,0	70,2
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MIPL125001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		45,2	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		13,7	13
Sportello per il recupero	Si		64,5	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		79	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		45,2	34
Giornate dedicate al recupero	No		53,2	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		60,5	40,3
Altro	No		20,2	11,3

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MIPL125001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		39,5	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		21,8	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		30,6	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		67,7	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		50,8	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		62,1	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No		73,4	61
Altro	Si		8,9	7,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento nell'area scientifica. La scuola organizza diversi interventi al fine di colmare le lacune (Corsi di recupero, sportelli, tutoring, peer education, recupero in itinere). Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini nelle diverse discipline è svolto in classe attraverso la presentazione di approfondimenti personali che arricchiscono il lavoro Gli interventi in classe sono calibrati in risposta ai bisogni educativi e concordati dal Consiglio di Classe. Il GLI promuove azioni efficaci per supportare gli studenti con maggiori difficoltà.	Occorrerebbe attivare una maggiore riflessione sulle strategie per il potenziamento delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MIPL125001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		44,6	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No		35,8	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		91,2	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No		60,1	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No		41,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		44,6	33,4
Altro	No		14,9	15,6

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove azioni di accoglienza per gli alunni di III media che intendono iscriversi attraverso gli "Open Day" in cui il preside riceve genitori e futuri allievi; gli studenti delle classi superiori raccontano la loro esperienza e accompagnano studenti e genitori nella visita dell'edificio e degli spazi. La scuola realizza anche attività diorientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso stage presso aziende ed enti.	La scuola non ha attivato ancora degli incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio finalizzati a definire le competenze degli studenti in entrata e in uscita.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIPL125001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No		58,8	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No		64,9	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		39,9	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		93,2	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No		28,4	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		54,7	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No		70,3	52,1
Altro	No		18,9	10,5

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di orientamento si svolgono attraverso attività di sportello che aiutano lo studente a una scelta più consapevole; vengono fornite informazioni sullevarie università , corsi universitari e corsi post diploma; attraverso il colloquio lo studente è aiutato a rendersi più consapevole delle proprie attitudini e aspirazioni. La scuola facilita la partecipazione degli studenti agli Open Day universitari	La scuola non realizza attività di orientamento agli studi universitari mirati alla conoscenza di sé e alle proprie attitudini. Manca un monitoraggio puntuale dei risultati delle azioni di orientamento della scuola, per conoscere con precisione le scelte, i successi scolastici degli ex alunni e le criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' di continuita' potrebbero essere migliorate. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi atenei e corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione del Polo e le priorità d'azione sono definite chiaramente e ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica. Sono inoltre rese note attraverso il sito della scuola, gli Open Day e le relazioni con l'esterno.	Si può migliorare la condivisione delle priorità e della missione del Polo

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del Polo è stato attivato il servizio di gestione qualità che monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi sia didattici sia organizzativi. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prioritari come il benessere e il successo formativo degli studenti sono definiti dalla scuola attraverso i vari organi competenti. Inoltre da diversi anni viene distribuito un questionario agli studenti e ai genitori per valutare l'azione formativa. Dall'anno scolastico 2014/15 il questionario è somministrato agli studenti e viene gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale.	Si potrebbe migliorare l'attività di controllo e monitoraggio delle iniziative utilizzando nuovi criteri e strumenti di autovalutazione condivisi, soprattutto relativamente a iniziative e attività che non coinvolgono tutta la scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		17,6	18
Collegio dei docenti	Si		80,4	71,4
Consiglio di istituto	Si		18,2	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		15,5	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,9	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,9	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,1	6,4
I singoli insegnanti	No		4,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,6	17,4
Collegio dei docenti	Si		62,8	58,3
Consiglio di istituto	No		23,6	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		39,9	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,6	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,1	2
I singoli insegnanti	No		0,7	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,7	3,3
Collegio dei docenti	Si		70,3	58,3
Consiglio di istituto	No		3,4	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		47,3	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		19,6	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,1	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,1	4,4
I singoli insegnanti	No		11,5	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,7	2,5
Collegio dei docenti	Si		62,2	59,1
Consiglio di istituto	No		3,4	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		29,1	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,1	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,8	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		33,1	21,9
I singoli insegnanti	No		17,6	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		5,4	2,5
Collegio dei docenti	Si		95,3	89,8
Consiglio di istituto	No		4,7	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		25	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,5	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		11,5	6,5
I singoli insegnanti	No		2	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		29,7	27,2
Collegio dei docenti	No		35,8	37,1
Consiglio di istituto	No		14,2	16
Consigli di classe/interclasse	No		1,4	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		50	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		20,3	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,1	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		98	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	Si		12,2	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,6	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,7	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,1	2,8
Collegio dei docenti	No		53,4	50,8
Consiglio di istituto	Si		2,7	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		21,6	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		41,9	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		13,5	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,3	14,1
I singoli insegnanti	No		6,1	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIPL125001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		29,7	25
Collegio dei docenti	No		46,6	41,9
Consiglio di istituto	No		4,7	4
Consigli di classe/interclasse	No		2	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		42,6	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		8,1	5,7
I singoli insegnanti	Si		14,2	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MIPL125001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		8,8	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		44,4	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		43,9	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		6,3	5,8

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcune aree di attività sono definite chiaramente e i compiti tra i docenti responsabili sono divisi in modo preciso (Responsabile INVALSI, Mobilità internazionale, Progetti salute, Ufficio viaggi, Ufficio BES e DSA, e molti altri. I compiti del personale ATA sono chiaramente suddivisi.	Dipendendo dall'amministrazione comunale le funzioni obiettivo e tutti gli impegni relativi all'elaborazione e all'attuazione di progetti formativi sono svolti sulla base dell'adesione volontaria dei docenti e non sono retribuiti. Non sono previste iniziative didattiche e alternative valide per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per alcune scelte educative fondamentali chiaramente definite la ripartizione delle risorse economiche è coerente e approvata dall'Ente Gestore (es. Progetto salute, MUN, viaggi e scambi con l'estero, ecc.)	Il nostro Polo scolastico dipende dall'Amministrazione Comunale e tutti i progetti e le proposte devono essere vagliati e approvate dall'Ente gestore. Questo comporta che talune iniziative non possono essere attuate per mancanza di sovvenzioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, per alcuni progetti, come i finanziamenti europei.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIPL125001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		3,2	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPL125001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		16,2	7,9
Temi multidisciplinari	0		7,4	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		23	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		13,5	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0		36,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		37,2	24
Inclusione studenti con disabilita'	0		13,5	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		3,4	1,6
Altro	0		14,2	5,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni la scuola ha promosso iniziative di formazione per i docenti sui temi dei bisogni educativi speciali al fine di favorire l'inserimento degli alunni con DSA, il corso svolto ha avuto una ricaduta positiva sull'attività della scuola. Sono stati svolti incontri di aggiornamento per l'introduzione del registro elettronico e l'utilizzo delle LIM. E' in fase di attuazione un corso di lingua inglese rivolto ad alcuni docenti con l'obiettivo di implementare il CLIL. Sono stati , inoltre, effettuati corsi di formazione per gli addetti al "primo soccorso" e addetti "anti incendio - rischio elevato", e corsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. L'auto-aggiornamento viene svolto in autonomia da ogni singolo docente. Il personale ATA ha frequentato dei corsi organizzati dall'Amministrazione Comunale sulle nuove normative in campo economico amministrativo.	Le esigenze formative dei docenti in ordine a temi disciplinari e multidisciplinari, metodologie didattiche, valutazione degli apprendimenti e delle competenze, tecnologie informatiche e loro applicazione didattica andrebbero sostenute più efficacemente attraverso corsi di aggiornamento gestiti da esperti esterni o interni alla scuola. Dal punto di vista della formazione perla metodologia CLIL i docenti interessati e con le competenze richieste non sono sufficientemente supportati nel loro percorso di formazione che è lasciato all'iniziativa individuale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale. In gran parte le risorse umane vengono valorizzate attraverso l'attribuzione di incarichi e la collaborazione fattiva nella risoluzione delle problematiche didattiche e gestionali. Annualmente il dirigente scolastico valuta le prestazioni dei singoli docenti tramite una scheda di valutazione, concordata con l'ente gestore, che tiene conto dei vari aspetti del lavoro del docente.	La valorizzazione delle risorse umane non ha alcun riscontro economico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPL125001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		43,9	39,9
Curricolo verticale	Si		37,8	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si		25,7	26,2
Accoglienza	Si		62,2	58,8
Orientamento	Si		76,4	67,2
Raccordo con il territorio	Si		51,4	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		76,4	68,5
Temi disciplinari	No		34,5	32
Temi multidisciplinari	No		37,2	34,5
Continuita'	No		33,8	32,1
Inclusione	Si		72,3	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		10,8	22,8
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)		16,9	15,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)		34,5	26,3
	Alta varietà (più di 6 argomenti)		37,8	35,6
Situazione della scuola: MIPL125001	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del Polo scolastico viene incentivata la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sia dedicati alla didattica che alla progettazione delle diverse attività della scuola, tra cui spiccano: individuazione di criteri di valutazione comuni, elaborazione delle schede di valutazione da parte degli studenti, organizzazione delle "Manzoniadi" (attività sportive), accoglienza, Piano di Offerta Formativa, inclusione, ecc. Tali gruppi di lavoro producono materiali e esiti utili per la scuola. Un gruppo di lavoro si occupa di organizzare e gestire le attività del M.U.N. Il corpo docente dell'I.T.E. è costantemente impegnato a collaborare ed elaborare progetti multidisciplinari e multimediali. Sono dedicati uno spazio fisico e uno spazio virtuale (attraverso il sistema Dropbox) alla conservazione e diffusione dei materiali prodotti.	Dovrebbe essere sollecitata e implementata una maggiore condivisione di materiali didattici all'interno di ogni dipartimento disciplinare. Gli strumenti e i materiali a disposizione dei docenti dei vari dipartimenti andrebbero aggiornati e implementati sia attraverso incontri di aggiornamento per materia su questi temi, sia con un piano di acquisti mirati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' ma non sufficienti per quello che riguarda i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti solo in parte spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso, riguarda infatti solo alcune sezioni e alcuni dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		41,9	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		41,9	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		12,8	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,4	1,7
Situazione della scuola: MIPL125001	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		89,5	85,5
	Capofila per una rete		7	10
	Capofila per più reti		3,5	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPL125001	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		24,4	23,2
	Bassa apertura		3,5	1,7
	Media apertura		8,1	5
	Alta apertura		64	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPL125001	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIPL125001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		14,9	5,8
Regione	n.d.		23	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		11,5	5,1
Unione Europea	n.d.		2,7	2
Contributi da privati	n.d.		3,4	3,1
Scuole componenti la rete	n.d.		23,6	17,8
Fondi interprofessionali	n.d.		5,4	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPL125001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		4,7	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		12,2	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		48,6	29,3
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		4,1	2,8
Altro	n.d.		9,5	5,5

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MIPL125001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		12,8	7,2
Temi multidisciplinari	n.d.		16,2	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		29,1	13,9
Metodologia - Didattica generale	n.d.		12,2	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		4,7	2,7
Orientamento	n.d.		8,1	6,6
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.		6,8	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		1,4	1
Gestione servizi in comune	n.d.		4,7	2,1
Eventi e manifestazioni	n.d.		8,1	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		22,3	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		25	28
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		37,2	28,3
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		14,2	8,3
	Alta varietà (piu' di 8)		1,4	1,3
Situazione della scuola: MIPL125001	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPL125001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		25	14,9
Universita'	No		45,9	36,4
Enti di ricerca	No		10,1	6,4
Enti di formazione accreditati	No		33,8	25,5
Soggetti privati	No		38,5	25,7
Associazioni sportive	No		30,4	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		37,8	30,1
Autonomie locali	No		27,7	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		23	12,3
ASL	No		14,2	12,2
Altri soggetti	No		10,1	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIPL125001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		51,4	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
MIPL125001		X
MILANO	10,0	89,0
LOMBARDIA	9,0	90,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
MITD5V500H		X
MILANO	10,0	89,0
LOMBARDIA	9,0	90,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		47,3	72,1
	Numero di convenzioni basso		15,5	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		22,3	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		12,2	4,2
	Numero di convenzioni alto		2,7	1
Situazione della scuola: MIPL125001 %	Numero di convenzioni medio-basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MIPL125001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,67		16,7	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Polo scolastico collabora con le università per attività di orientamento e per tirocini formativi. Collabora con diversi altri enti per finalità culturali e per stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro. Inoltre collabora, tra gli altri, con ASL e con l'Istituto dei tumori per il progetto Salute.	La scuola non partecipa a "Reti di scuole".

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPL125001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPL125001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,30		37,2	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		9,4	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		51,1	47
	Medio - alto livello di partecipazione		36	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,6	4,9
Situazione della scuola: MIPL125001	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0,7	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		7,4	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		72,3	69,6
	Alto coinvolgimento		19,6	14,6
Situazione della scuola: MIPL125001	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie non sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, sebbene alle volte suggeriscano proposte per la realizzazione di interventi formativi. La scuola ha realizzato diversi incontri culturali su tematiche educative e/o di attualità. Tutte le informazioni utili alla vita scolastica sono pubblicate sul sito della scuola e attraverso il registro elettronico. Un buon gruppo di genitori partecipa attivamente alla vita della scuola, sia collaborando a specifiche attività (ad esempio alle Manzoniadi) sia tramite l'Associazione Amici della Manzoni.	Si potrebbero migliorare le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non partecipa a reti ma ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola anche in quanto scuola civica, e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Creare le condizioni affinché il maggior numero di studenti possa esprimere pienamente le proprie potenzialità.	Una scuola che fornisca gli strumenti culturali e specifici affinchè ogni studente possa esprimersi al meglio.
		Ampliare ulteriormente il numero di studenti con certificazioni linguistiche elevate.	Polo di eccellenza per la preparazione linguistica.
		Fare in modo che gli studenti in difficoltà siano messi nelle condizioni di recuperare e ottenere risultati positivi.	Ridurre al minimo gli studenti non promossi e/o con sospensione del giudizio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la situazione attuale, soprattutto nell'area scientifica, e rendere più omogenei i risultati nelle varie sezioni.	Risultati almeno pari o superiori al livello della città e della regione in ambito scientifico.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare attraverso un lavoro di condivisione collegiale, le competenze di cittadinanza.	Competenze chiave e di cittadinanza come identità culturale della scuola.
	Risultati a distanza	Individuare strategie per migliorare gli accessi e i risultati nelle facoltà scientifiche.	Fare in modo che quanti più studenti possibile affrontino con successo gli studi universitari.
		Migliorare l'orientamento che deve anche prevedere il monitoraggio dell'andamento della carriera universitaria o lavorativa.	Avere un database sugli esiti scolastici e lavorativi post diploma.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola lavora sempre per mantenere e migliorare il buon livello di qualità su cui è attestata. Dai risultati dell'autovalutazione sono emerse alcune criticità, soprattutto riguardo ad una maggiore omogeneità sui risultati scolastici e sui risultati nell'area scientifica nelle prove standardizzate nazionali. Occorre migliorare l'orientamento che deve anche prevedere il monitoraggio dell'andamento della carriera universitaria o lavorativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la collaborazione tra i docenti per quanto riguarda l'elaborazione di progetti curricolari ed extra curricolari.
		Incentivare la valutazione per competenze e non solo per conoscenze.
	Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente più favorevole all'apprendimento, anche attraverso riferimenti ad esperienze innovative europee (spazi, tempi e comunicazioni)
	Inclusione e differenziazione	Nelle attivita' di inclusione bisogna coinvolgere maggiormente i diversi soggetti: docenti, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
	Continuita' e orientamento	Migliorare La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi per favorire un migliore inserimento.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la raccolta di finanziamenti aggiuntivi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Motivare e far rendere al meglio le risorse umane e professionali.
		Migliorare la possibilità di realizzare progetti di didattica plurima.
		Implementare le occasioni di aggiornamento per i docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare la trasformazione da Polo scolastico a Polo culturale aperto alla cittadinanza territoriale.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La condivisione degli obiettivi può contribuire fortemente al miglioramento dell'organizzazione poichè stimola una maggiore attenzione alla determinazione di funzioni e responsabilità specifiche e comporta la valutazione dei processi, con la possibilità di stabilire eventuali interventi correttivi in itinere.